

Il tour nelle aziende che producono latte

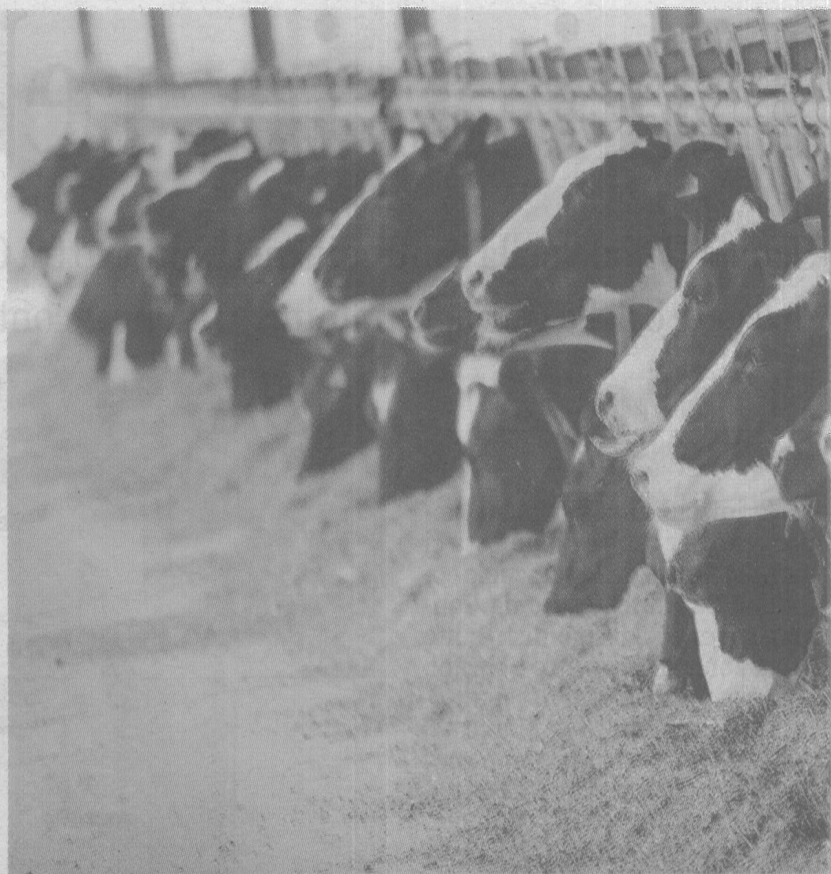
LA STORIA

Da sconosciuti e bistrattati a modello di produzione utile: domenica è stata a suo modo una giornata di riscatto per le aziende zootecniche della provincia di Latina, dove sono state aperte al pubblico le stalle e le sale della mungitura. «Un modo per accorciare le distanze tra i consumatori e i produttori - ha detto il Presidente di Coldiretti Carlo Crocetti - e per far capire quanta cura e quanta fatica ci sono dietro un litro di latte a chilometri zero». Con le sue circa centomila tonnellate annue di latte la provincia di Latina può ancora contare su un forte settore latte caseario che però si è molto impoverito a causa del prezzo del latte alla stalla. Il punto più basso della parabola è stato raggiunto nel 2016, quando si è raggiunto il record di una stalla chiusa ogni tre giorni. Poi le prime contromisure e soprattutto una campagna a tappeto di trasparenza sui dati, i costi di produzione e il valore della qualità dei prodotti. Ieri il clou con l'apertura delle aziende al grande pubblico e un'adesione che nessuno aveva calcolato potesse essere così alta. Gli ultimi dati globali contano in tutto il Lazio 48.000 vacche degli allevamenti che nel 2016 hanno prodotto 327.000 tonnellate di latte, di cui circa un terzo in provincia di Latina. Gli allevamenti sono oltre 1300 e ciò che cambia ovviamente è la quantità dei capi, dunque l'organizzazione dell'azienda. «In provincia di Latina è stata raggiunta una qualità elevatissima nella produzione - aggiunge Crocetti - e ciò consente di considerare anche un recupero di reddito e occupazione soprattutto giovanile».

Bisogna considerare che fino a due anni fa in tutto il territorio le aziende che avevano chiuso erano 36, portando così il numero delle stalle a poco più di 400 (per l'esattezza 407). Negli ultimi tre anni la quantità prodotta si è attestata in media sulle 98mila tonnellate annue, con oscillazioni medie di un paio di tonnellate e, sempre in media, ogni azienda produce all'anno



La produzione di latte in provincia di Latina sfiora le cento tonnellate



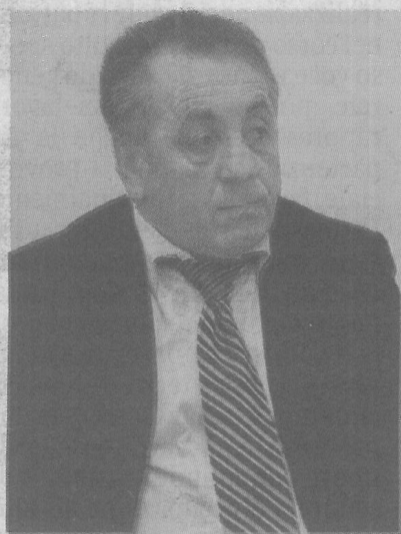
Quasi centomila tonnellate prodotte ogni anno in provincia

1300 tonnellate (tra 1243 e 1335 tonnellate) per ogni allevamento. «Una performance non casuale, ma piuttosto conseguenza degli investimenti sostenuti - spiega la Coldiretti - Gli allevatori, per sopravvivere alla crisi generata dal crollo del prezzo

del latte all'origine, hanno incrementato il numero dei capi di bestiame». Ma ciò che sta cambiando negli ultimissimi mesi è la percezione della qualità del prodotto, consentito da nuovi metodi e maggiore cura nella distribuzione. Il che ha

Dopo la crisi profonda e le chiusure la rinascita nel solco della qualità

contribuito a far conoscere il prodotto su diverse posizioni di mercato. C'è poi un livello occupazionale: i redditi del settore erano scesi del 30% e c'è una lenta risalita. Anche di questo si è parlato ieri nel corso delle visite guidate nelle aziende. ●



Carlo Crocetti